



PINO IMPERATORE

### Con tanto affetto ti ammazzerò

DeaPlaneta, 2019

pp. 347, euro 15,00

Napoli, città dai mille volti e colori, fa da scenario alla nuova scoppiettante indagine di Giovanni Scapece, l'affascinante ispettore di Mergellina protagonista della serie di noir umoristici di Pino Imperatore inaugurata nel 2018 da *Aglia, olio e assassino*.

Se vi apprestate a leggere *Con tanto affetto ti ammazzerò* aspettandovi di imbattervi nel classico thriller, resterete certamente delusi. È un romanzo che non ha nulla di convenzionale perché l'autore è abile nel mescolare generi e linguaggi stilistici diversi passando dalla suspense tipica dei polizieschi ai toni leggeri da commedia e spezzando il ritmo della narrazione in italiano con la vivacità del dialetto partenopeo. Contornato da una sfilza di personaggi che suscitano ilarità e buonumore, l'ispettore Scapece, aiutato dal suo capo, il Commissario Improta, e dalla bizzarra famiglia Vitiello, si trova invischiato questa volta nel caso della sparizione e morte dell'anziana baronessa Elena De Flavis. Un rapimento finito male? Un suicidio? Oppure un omicidio ben architettato? I sospetti finiscono sui tre figli della De Flavis, per nulla sconvolti e interessati solo

alla spartizione dell'eredità, ma anche su Kiribaba, il maggiordomo cingalese scomparso insieme alla donna. In un continuo alternarsi di colpi di scena e sketch umoristici, l'indagine ci conduce alla scoperta di una città ricca di storia e antiche leggende portando, allo stesso tempo, alla luce, le contraddizioni e gli abissi più bui in cui sprofonda l'animo umano quando è accecato dall'egoismo e dall'avarizia. (Claudia Leone)



MASSIMILIANO COLOMBO

### L'aquila della decima legione

Newton Compton, 2019

pp. 480, euro 9,90

Dopo il successo di vendite ottenuto con *Centurio*, Massimiliano Colombo ci porta nuovamente nel terreno epico della storia di Roma, per un romanzo che inizia il 55 A.C. Dopo venti anni, il soldato Lucio Petrosidio, un aquilifero della decima legione di Cesare, ha un passato che lo aspetta in Britannia, laddove era iniziata una battaglia che ancora non è finita. E in Britannia lo aspetta anche una donna. (Girolamo Terracini)

## C'era una volta in Cile

DEBORAH RIGHETTONI

**Amore. Morte. Vendetta.** Bambino. Sono questi i quattro elementi per creare una telenovelas. E sono anche gli elementi essenziali della storia di un film sulle arti marziali. E se questi due mondi sembrano tanto lontani, in questo libro della scrittrice cilena Nona Fernandez, *Fuenzalida*, si ricongiungono. Ma chi è Fuenzalida? Fuenzalida è il cognome di un padre, che riemerge da un passato oscuro attraverso una vecchia polaroid trovata dalla protagonista davanti alla sua porta di casa. È una donna senza nome, sceneggiatrice di telenovelas, che sta vivendo un dramma; il suo bambino di otto anni, si è addormentato e non riesce più a svegliarsi a causa di un ematoma cerebrale. Nelle ore di attesa in ospedale, la donna cerca di ricostruire il suo passato per ritrovare se stessa, ma anche per rispondere alle curiosità di quel suo figlio che ora giace in coma. Il padre è centrale e completamente assente dalla sua vita, perché sparito quando lei era piccola. I ricordi, però, sono confusi e alla protagonista non resta che immaginare questa figura. Il piano reale e quello immaginario si confondono. Mentre nei ricordi veri della donna, Fuenzalida è un uomo comune, a tratti mediocre, che ritorna alla famiglia precedente abbandonando la figlia bambina, nella sua fantasia diventa un eroe, un uomo costretto a insegnare arti marziali a un gruppo di torturatori. Cede al ricatto per salvare la vita del figlio maggiore, sequestrato dal gruppo. E sparisce dalla vita della sua bambina solo per proteggerla. E mentre la scrittrice tesse con maestria i fili di una narrazione complessa e su più piani, la protagonista affronta con la sua storia anche la Storia, quella della dittatura cilena instauratasi dopo la morte di Allende, del regime militare, dei desaparecidos, delle torture. E parla di una generazione di orfani, di padri assenti, inghiottiti dal regime e che si sono sacrificati per la libertà dei loro figli. Fuenzalida diventa una metafora delle storie mai raccontate in un Paese lacerato come il Cile e riempite, talvolta abbellite, con l'immaginazione.



NONA FERNANDEZ

### Fuenzalida

Gran Via, 2019

pp. 229, euro 16,00